



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno
didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2018/2019**

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA**



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

1 **Chi è definito il padre della sociologia dell'epoca positivista?**

- A** Auguste Comte
- B** Max Weber
- C** Émile Durkheim
- D** Herbert Spencer
- E** Talcott Parsons

2 **Quale tra questi ruoli prevede una comunicazione prevalentemente simmetrica?**

- A** Marito-moglie
- B** Madre-bambino
- C** Preside-alunno
- D** Alunno-insegnante
- E** Psicologo-paziente

3 **L'introduzione dei tablet in aula dovrebbe favorire:**

- A** il lavoro di gruppo e l'apprendimento by searching
- B** il lavoro personale e l'apprendimento mnemonico
- C** il lavoro di gruppo e l'apprendimento lineare
- D** solo il lavoro individuale
- E** esclusivamente l'apprendimento nozionistico

4 **Secondo l'approccio comportamentista, l'insegnante può motivare gli allievi ad apprendere:**

- A** attraverso rinforzi positivi
- B** attraverso la cura della relazione
- C** facendo cogliere l'importanza dello studio in sé
- D** tramite l'empatia
- E** attraverso la disciplina e le punizioni

5 **Negli strumenti che usano la modalità sincrona, i partecipanti devono:**

- A** essere connessi in rete contemporaneamente
- B** essere coetanei
- C** connettersi a orari diversi
- D** trovarsi contemporaneamente nella stessa stanza
- E** appartenere alla stessa classe/gruppo di studio

6 **Il conflitto che si innesca in una discussione di gruppo è:**

- A** positivo
- B** negativo
- C** influente
- D** da evitare
- E** marginale

-
- 7 **La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:**
- A** di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, fare rumore ecc.)
 - B** delle modalità di insegnamento adottate
 - C** della distribuzione forzata dei risultati
 - D** nessuna delle altre alternative è corretta
 - E** di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
-

- 8 **Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?**
- A** Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curriculum
 - B** Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
 - C** Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
 - D** Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
 - E** Nessuna delle altre alternative è corretta
-

- 9 **In quale Paese occidentale è prevalente la cosiddetta "sindrome del ritardo"?**
- A** In Italia
 - B** In Francia
 - C** In Spagna
 - D** In Gran Bretagna
 - E** In Svezia
-

- 10 **La distanza tra il livello di sviluppo attuale di un individuo quando svolge un compito da solo e il livello di sviluppo che può raggiungere quando svolge lo stesso compito con l'aiuto di qualcuno di più esperto:**
- A** è il concetto di zona di sviluppo prossimale introdotto da Lev Semënovič Vygotskij
 - B** corrisponde all'idea di sviluppo "stadiale" introdotta da Jean Piaget
 - C** fa riferimento alla teoria delle intelligenze multiple formulata da Gardner
 - D** è il concetto espresso nella teoria attivistica di Maria Montessori
 - E** è il concetto espresso nella teoria attivistica di John Dewey
-

- 11 **Quali sono gli autori che hanno stilato le tassonomie degli obiettivi più conosciute?**
- A** Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Joy Paul Guilford
 - B** Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jerome Bruner
 - C** Benjamin Bloom; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
 - D** Riccardo Massa; Robert Mills Gagné; Jean Piaget
 - E** Benjamin Bloom; Johann Heinrich Pestalozzi; Joy Paul Guilford
-

- 12 **Nel colloquio didattico tra insegnante e allievo, l'obiettivo finale è:**
- A** migliorare il benessere e il rendimento scolastico dell'allievo, stimare le difficoltà dell'allievo nell'affrontare problemi e specifiche discipline
 - B** produrre una valutazione sulle competenze genitoriali
 - C** avere un quadro della situazione psicosociale del ragazzo
 - D** esclusivamente quello di valutare il rendimento scolastico dell'allievo
 - E** valutare l'intervento di azioni correttive, volte al miglioramento del comportamento in classe
-

13 Secondo quale autore l'adolescenza è contraddistinta dalla ricerca dell'identità?

- A** Erik Erikson
- B** Sigmund Freud
- C** Jean Piaget
- D** Melanie Klein
- E** Maria Montessori

14 Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

- A** padronanza
- B** autoconsapevolezza
- C** autorevolezza
- D** autorità
- E** socialità

15 Secondo Lev Semënovič Vygotskij, il linguaggio ha la funzione di regolare:

- A** il comportamento e il pensiero
- B** solo il comportamento
- C** solo il pensiero
- D** la parte logica della mente umana
- E** la parte emozionale della mente umana

16 Le funzioni del linguaggio verbale sono:

- A** espressiva – comunicativa – cognitiva – di regolazione del comportamento
- B** sintattica – comunicativa – rappresentativa – di regolazione del comportamento
- C** espressiva – logica – rappresentativa – di regolazione del comportamento
- D** sintattica – comunicativa – cognitiva – di regolazione della mente
- E** espressiva – matematica – cognitiva – di regolazione del comportamento

17 La legge 8 ottobre 2010, n. 170 è volta a dare riconoscimento ai disturbi di apprendimento denominati DSA che si manifestano in:

- A** presenza di capacità cognitive adeguate
- B** presenza di capacità cognitive sotto la media
- C** presenza di capacità cognitive elevate
- D** assenza di capacità cognitive
- E** presenza di leggeri disturbi cognitivi

18 Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Agli studenti con diagnosi di DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione per quanto concerne gli esami: a) di Stato; b) di ammissione all'università; c) universitari.

- A** Sia a) sia b) sia c)
- B** Solo a)
- C** Solo a) e b)
- D** Solo b) e c)
- E** Solo c)

19 In base al d.P.R. n. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado, quante ore annuali sono destinate ad attività di approfondimento riferite agli insegnamenti di materie letterarie?

- A 33
- B 36
- C 39
- D 30
- E 40

20 Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola sia luogo di formazione mediante l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica?

- A Sì, lo afferma
- B No, non lo afferma
- C Solo mediante l'acquisizione delle conoscenze
- D Solo mediante lo sviluppo della coscienza critica
- E Solo per le scuole secondarie di primo grado

21 Esiste un diritto dello studente alla riservatezza?

- A Sì, esiste
- B No, non esiste un diritto autonomo rispetto a quello che spetta in via generale al cittadino
- C Sì, ma solo a partire dalla scuola secondaria di secondo grado
- D Sì, ma solo per gli studenti maggiorenni
- E Sì, ma solo previa autorizzazione dei genitori

22 In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:

- A educativa
- B solo repressiva
- C repressiva e preventiva
- D solo retributiva
- E repressiva e retributoria

23 A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

- A il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
- B il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
- C il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
- D il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- E il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

24 Quale dei seguenti NON è uno degli obiettivi perseguiti, a norma della legge 107/2015, dal Piano nazionale per la scuola digitale?

- A Risparmi di spesa ottenuti sugli acquisti di materiali didattici, supporti e ausili
- B Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- C Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- D Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento
- E Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche

25 A norma della legge 107/2015, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica è possibile utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati?

- A** Sì, a particolari condizioni
- B** No, mai
- C** Sì, senza restrizioni
- D** Sì, ma solo passando da un ciclo superiore a uno inferiore
- E** Sì, ma solo passando da un ciclo inferiore a uno superiore

26 A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:

- A** opta tra le proposte
- B** deve accettare la prima che riceve
- C** deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
- D** deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
- E** deve accettare l'ultima che riceve

27 In base alla legge 53/2003, è assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno:

- A** dodici anni
- B** otto anni
- C** nove anni
- D** dieci anni
- E** cinque anni

28 In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:

- A** lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
- B** l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
- C** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
- D** il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
- E** il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale

29 In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, i percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla NON conoscenza della lingua italiana devono essere messi in atto per:

- A** il tempo strettamente necessario
- B** periodi di tre mesi o loro multipli
- C** l'intero anno scolastico
- D** non più di sei mesi
- E** non più di quattro mesi

30 La Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 rende noto che, a livello di singola istituzione scolastica, il Piano Annuale per l'Inclusività è deliberato:

- A** dal Collegio dei Docenti
- B** dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- C** dal Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto
- D** dall'Ufficio Scolastico Regionale
- E** dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

BRANO MB 31

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dall'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati)

31 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31

Dal brano, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:

- A** ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
- B** è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi
- C** è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
- D** ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
- E** è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi

32 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31

Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel brano.

- A** Passiva – intransitiva
- B** Attiva – interattiva
- C** Collaborativa – intransitiva
- D** Passiva – collaborativa
- E** Attiva – intransitiva

33 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31

Secondo l'autore, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare,

- A** dal settore tecnologico
- B** da formatori ed educatori
- C** dalle istituzioni
- D** dall'amministrazione Clinton
- E** dalla scrittura multimediale

- 34 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31
Secondo l'autore, la possibilità di usare ipertesti permette:
- A di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
 - B di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
 - C di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
 - D di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
 - E all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente

- 35 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31
Quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?
- A La cooperazione tra soggetti in formazione
 - B La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo
 - C L'assorbimento autonomo dei contenuti
 - D L'elaborazione personale dei contenuti
 - E L'elaborazione passiva dei contenuti

BRANO MB 32

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oggi si pone con crescente urgenza la necessità di riflettere sulla specificità della ricerca educativa al di là degli ambiti ristretti e limitanti della pedagogia sperimentale, nei quali sinora è stata quasi esclusivamente relegata. La ricerca educativa è un'attività sociale (non solo accademica) finalizzata a produrre sapere e aumentare la conoscenza dei fenomeni educativi che è strettamente connessa con la pratica educativa (senza coincidere con essa), molto vicina a quella di altre scienze sociali, ma non assimilabile a esse. Inoltre richiede una riflessione teorica. Gilbert De Landsheere (1970), uno dei padri dello sperimentalismo pedagogico, ha chiaramente affermato che la ricerca empirica "senza una filosofia diventa tecnicismo amorfo". Ma la ricerca non si dissolve in teoria. Pensare alla ricerca in educazione come attività sociale significa ammettere l'esistenza di una specificità della ricerca educativa che la definisce come qualcosa di più e di diverso da una semplice sezione tematica della ricerca sociale, da cui comunque desume i propri metodi e le proprie procedure ricognitive. Questa peculiarità si può riconoscere nella tensione verso il cambiamento. Pur senza voler offrire ciò che non potrebbe e cioè esiti certi, applicabili e operazionalizzabili in procedure "scientificamente fondate", tuttavia la tendenza verso l'intervento, l'innovazione, l'attribuzione di valore d'uso ai propri risultati è, o dovrebbe essere, connaturata alla specificità della ricerca pedagogica, che non è mai solo descrittiva, ma nemmeno smaccatamente normativa.

Di più. I metodi di ricognizione ed esplorazione dei processi e dell'esperienza educativa rappresentano non solo una modalità euristica a livello scientifico sull'educazione, dotata di un rigore procedurale e di una specificità metodologica di cui si vedrà in seguito ma, su un piano differente, la ricerca è anche una modalità di formazione e aggiornamento di insegnanti ed educatori, una tecnologia di lavoro didattico che trova consonanze nell'attivismo, uno stile di insegnamento-apprendimento centrato sulla scoperta e l'esplorazione piuttosto che sulla trasmissione di contenuti.

(Da: M. Tarozzi, *Pedagogia generale*, Guerini Associati)

- 36 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32
Secondo il brano, la ricerca educativa è:
- A un'attività sociale connessa con la pratica educativa
 - B un'attività esclusivamente accademica connessa con la pratica educativa
 - C un'attività sociale che coincide con la pratica educativa
 - D una pratica educativa assimilabile alle scienze sociali
 - E una pratica filosofica e sociale

- 37 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32
Secondo il brano, qual è l'elemento tipico nella ricerca educativa?
- A La tensione verso il cambiamento
 - B Il raggiungimento di esiti certi e applicabili
 - C Il raggiungimento di procedure scientificamente fondate
 - D Il suo essere descrittiva e normativa
 - E Il suo disgregarsi nella teoria

-
- 38** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO MB 32**
Dal brano, si può desumere che:
- A** sia la ricerca empirica sia la teoria, nella ricerca pedagogica, sono importanti. I due elementi devono essere adeguatamente bilanciati
 - B** la ricerca empirica prevale sulla teoria, per non essere una semplice sezione tematica della ricerca sociale
 - C** la teoria prevale sulla ricerca empirica, per non divenire semplice "tecnicismo amorfo"
 - D** la ricerca empirica prevale sulla teoria, altrimenti si dissolve in essa
 - E** sia la ricerca empirica sia la teoria sono "tecnicismi amorfi"

-
- 39** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO MB 32**
Secondo il brano, fare ricerca per educatori e insegnanti è un modo per:
- A** acquisire nuove conoscenze e formarsi
 - B** aumentare il proprio carico di lavoro
 - C** acquisire uno stile di apprendimento basato sui contenuti
 - D** acquisire uno stile di apprendimento basato sul rigore procedurale
 - E** conoscere i contenuti normativi

-
- 40** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO MB 32**
Nel brano, viene citata l'espressione "tecnicismo amorfo" per sottolineare:
- A** la necessità di fare pedagogia attraverso la ricerca e la riflessione teorica
 - B** la necessità di fare pedagogia esclusivamente attraverso la ricerca empirica
 - C** il bisogno di inserire la teoria educativa all'interno della sezione tematica della ricerca sociale
 - D** la necessità di rivendicare la supremazia della ricerca sulla riflessione teorica
 - E** il bisogno di inserire la ricerca educativa all'interno del piano normativo statale

BRANO MF 45

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

In tema di scuola, chi si ferma è perduto: ne sembrano convinti i finlandesi, titolari riconosciuti del miglior sistema educativo del pianeta. Ma per restare i migliori, non si accontentano e ragionano sempre su possibili balzi in avanti. Al centro dell'innovazione c'è un concetto vecchio, la "materia". Basta con l'istruzione divisa in compartimenti stagni: alle tradizionali categorie dello studio devono essere affiancate anche le "competenze".

A fare il punto sul processo che investe il sistema scolastico finlandese, con molti favorevoli all'idea ma anche qualche voce contraria, è stata la BBC, che ipotizza un prossimo tramonto delle tradizionali divisioni del sapere: l'emittente britannica ha preso come esempio la Comprehensive School di Hauho (l'equivalente di una scuola media italiana) nel nord del Paese, raccontando di una lezione realmente interdisciplinare, dove la lezione su Pompei e sull'eruzione del Vesuvio che la distrusse diventa uno spunto per confrontare Roma antica con la Finlandia di oggi, paragonando le terme romane con le moderne spa, o gli attuali impianti destinati allo sport con il Colosseo, di cui a fine giornata viene prodotto un modello solido grazie a una stampante in 3D. La lezione di storia diventa qualcosa di più, con gli allievi dodicenni che apprendono anche nozioni di tecnologia e tecniche di ricerca, comunicazione e scambio culturale.

Dall'agosto 2016 le scuole finlandesi devono garantire un approccio "collaborativo", permettendo agli studenti di scegliere un tema che li interessa e impostando attorno a esso il lavoro complessivo, sia in aula sia attraverso il coinvolgimento di elementi esterni, dagli esperti ai musei. Secondo Kirsti Lonka, docente di Psicologia educativa all'università di Helsinki, il metodo dell'apprendimento "basato sui fenomeni" deve fornire agli studenti capacità adeguate per il ventunesimo secolo. Fra queste, sottolinea la docente, ci sono quelle che servono per respingere il cyber-bullismo come quelle che permettono di individuare su internet le notizie false, così come l'abilità di installare un programma anti-virus come quella di collegare al computer una stampante.

L'approccio interdisciplinare non solo prevede l'utilizzo delle tecnologie quotidiane – compresi il telefono cellulare e il tablet per le ricerche in classe – ma permette anche di approfondire con ricerche dirette temi di stretta attualità. A Hauho, per esempio, i ragazzi che hanno affrontato il tema dell'immigrazione hanno potuto fornire ai compagni un'esperienza che, dicono i professori, è risultata molto più convincente di ogni lezione frontale.

In più, il sistema prevede una forte responsabilizzazione degli studenti, che il tradizionale approccio finlandese lascia molto liberi, con l'istruzione formale che comincia solo a sette anni e un carico di studi mirato più alle disposizioni individuali che a generici "doveri" uguali per tutti, tanto da non prevedere nemmeno i compiti a casa.

(da: Giampaolo Cadalanu, "Finlandia", nasce la scuola senza materie: la rivoluzione dei più bravi del mondo, repubblica.it)

41 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 45
Secondo quanto riportato nel brano, quale dei seguenti termini è più adeguato a descrivere il nuovo approccio scolastico finlandese?

- A** Interdisciplinarietà
- B** Competitività
- C** Libertà
- D** Tecnologia
- E** Contemporaneità

42 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 45
I finlandesi:

- A** hanno il sistema educativo riconosciuto come migliore al mondo
- B** per vincere il titolo del miglior sistema educativo del pianeta hanno tolto dalla scuola il concetto di "materia"
- C** sono considerati i migliori al mondo dalla BBC
- D** hanno avuto un'idea che è stata considerata favorevolmente dal mondo intero: abolire le "materie" e introdurre le "competenze"
- E** sono stati analizzati per ora solamente dalla BBC per quanto riguarda il loro innovativo approccio all'insegnamento scolastico

43 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 45
Il sistema scolastico finlandese non prevede i compiti a casa perché:

- A** vuole responsabilizzare gli studenti, lasciarli liberi e puntare sulla loro individualità
- B** vuole insegnare l'interdisciplinarietà
- C** preferisce l'apprendimento per lezioni frontali
- D** si basa sull'idea che a casa sia necessario giocare
- E** si basa sull'idea dell'apprendimento per fenomeni

- 44 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 45**
Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?
- A** Nella scuola finlandese viene dato spazio ai temi d'attualità
 - B** L'approccio interdisciplinare finlandese prevede l'utilizzo di telefono cellulare e tablet a casa ma non in classe
 - C** Nella scuola finlandese non sono più previste le verifiche in classe
 - D** Il sistema scolastico finlandese ha abolito lo studio della storia
 - E** Il sistema scolastico finlandese ha completamente abolito le tradizionali categorie di studio in nome delle "competenze"

- 45 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 45**
Secondo quanto riportato nel brano, la Comprehensive School di Hauho:

- A** è frequentata da ragazzi di circa 11, 12 e 13 anni
- B** si trova nella Finlandia meridionale
- C** è l'unica, per ora, ad aver iniziato con il nuovo metodo educativo finlandese
- D** è aperta tutta l'estate
- E** è famosa perché affronta approfonditamente il tema dell'immigrazione

BRANO MF 52

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oserò esporre, a questo punto, la più grande, la più importante e la più utile regola di tutta l'educazione? Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne. Che i lettori comuni possano perdonarmi i miei paradossi. Bisogna pur farne quando si riflette e, nonostante ciò che si può pensare, preferisco essere un uomo di paradossi che di pregiudizi. [...] La prima educazione deve essere dunque puramente negativa. Non consiste nell'insegnare la virtù o la verità, ma nel preservare il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se poteste non fare nulla e non lasciar fare nulla agli altri, se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto fino all'età di dodici anni, senza che sappia distinguere la mano destra dalla mano sinistra, gli occhi del suo intelletto, fin dalle vostre prime lezioni, si aprirebbero alla ragione; privo di pregiudizi e libero dalle cattive consuetudini non ci sarebbe più nulla che possa contrastare le vostre cure. Ben presto, nelle vostre mani, diverrebbe il più saggio degli uomini e, così, cominciando con il non fare nulla, avreste realizzato un processo educativo straordinario.
(da: J.J. Rousseau, *Emilio o dell'educazione*, Studium)

- 46 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 52**
L'autore ritiene particolarmente deleteri/e:

- A** i pregiudizi
- B** i paradossi
- C** le perdite di tempo
- D** le cure educative
- E** le assurdità

- 47 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 52**
Stando al contenuto del brano, l'educazione negativa consiste prioritariamente nel:

- A** preservare
- B** insegnare
- C** addestrare
- D** curare
- E** distrarre

48 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 52
Secondo l'autore, il suo metodo educativo porterebbe l'allievo a essere:

- A** privo di pregiudizi e di pessime abitudini
- B** il più felice degli uomini
- C** un uomo di paradossi
- D** un soggetto pieno di pregiudizi
- E** robusto, privo di intelletto e ben curato

49 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 52
Secondo l'autore, qual è la "prima educazione"?

- A** Non insegnare all'allievo né la virtù, né la verità, ma tenerlo lontano dal vizio e dall'errore
- B** Insegnare all'allievo in primis la virtù e la verità, cercando di tenerlo lontano dal vizio
- C** Insegnare all'allievo a perdere tempo divertendosi
- D** Non insegnare alcunché all'allievo fino all'età di quindici anni
- E** Insegnare all'allievo a seguire solo il cuore, tralasciando la mente

50 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MF 52
"Non si tratta di guadagnare tempo, ma di perderne" è considerato/a dall'autore:

- A** un'importante regola pedagogica
- B** una dissipazione da evitare
- C** nessuna delle altre alternative è corretta
- D** un pregiudizio legato alle concezioni educative dell'epoca
- E** un'assurdità

BRANO DG 18

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Contrariamente ai due dogmi che si oppongono, l'uno per il quale il soggetto non è niente, l'altro per il quale il soggetto è tutto, il soggetto oscilla fra il tutto e il niente. Io sono tutto per me, io non sono niente nell'Universo. Il principio di egocentrismo è il principio per il quale io sono tutto, ma poiché tutto il mio mondo si disintegrerà alla mia morte, per questa mortalità, appunto, io non sono niente. L'"io" è un privilegio inaudito e nello stesso tempo la cosa più banale, poiché tutti possono dire "io". Nello stesso modo c'è oscillazione del soggetto fra l'egoismo e l'altruismo. Nell'egoismo io sono tutto e gli altri sono niente, ma nell'altruismo io mi sacrifico, sono del tutto secondario rispetto a coloro ai quali mi do. L'individuo soggetto rifiuta la morte che lo inghiotte, ma è tuttavia capace di offrire la vita per le sue idee, per la patria e per l'umanità. Ecco la complessità stessa della nozione di soggetto.

Una parte molto grande, la parte più importante, la più ricca, la più ardente della vita sociale, dipende dalle relazioni intersoggettive. Occorre anche dire che è capitale il carattere intersoggettivo delle interazioni in seno alla società, che tesse la vita stessa di questa società. Per conoscere ciò che è umano, individuale, interindividuale e sociale bisogna interconnettere spiegazione e comprensione. Lo stesso sociologo non è una pura mente obiettiva, fa parte del tessuto intersoggettivo. Nello stesso tempo, bisogna riconoscere che ogni soggetto è potenzialmente non soltanto attore, ma autore, capace di cognizione/scelta/decisione. La società non è consegnata né soltanto né principalmente a dei macchinari deterministici: essa è un gioco di scontro/cooperazione fra individui soggetti, fra dei "noi" e degli "io".

In conclusione, il soggetto non è un'essenza, non è una sostanza, ma non è un'illusione. Credo che il riconoscimento del soggetto richieda una riorganizzazione concettuale che rompa con il principio deterministico classico che ancora è utilizzato nelle scienze umane e in particolare nelle scienze sociologiche. È evidente che nel quadro di una psicologia behaviorista è impossibile concepire un soggetto. Dunque c'è bisogno di una ricostruzione, c'è bisogno delle nozioni di autonomia/dipendenza, della nozione di individualità, della nozione di autoproduzione, della concezione della circolarità ricorsiva in cui si è nello stesso tempo il prodotto e il produttore. Bisogna anche associare nozioni antagoniste come il principio di inclusione e quello di esclusione. Bisogna concepire il soggetto come ciò che dà unità e invarianza a una pluralità di personaggi, di caratteri, di potenzialità. Ed è per questo che, se si è sotto la dominazione del paradigma cognitivo prevalente nel mondo scientifico, il soggetto è invisibile e si nega la sua esistenza. Al contrario, nel mondo filosofico, il soggetto diventa trascendentale, sfugge all'esperienza, concerne la mente pura, e non si può concepire il soggetto nelle sue dipendenze, nelle sue debolezze, nelle sue incertezze. In entrambi i casi non si possono pensare le sue ambivalenze, le sue contraddizioni, la sua centralità e la sua insufficienza nello stesso tempo, il suo senso e la sua insignificanza, il suo carattere di tutto e di niente insieme. Abbiamo dunque bisogno di una concezione complessa del soggetto.

(da: Edgar Morin, *La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*, Cortina)

51 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 18

Nel brano di Morin sono citati tutti i seguenti principi TRANNE uno. Quale?

- A** Autostima
- B** Inclusione
- C** Esclusione
- D** Egocentrismo
- E** Altruismo

52 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 18

L'autore del brano parla della circolarità ricorsiva come di:

- A** una necessità per meglio ridefinire e comprendere il soggetto
- B** un paradigma che nega il soggetto, disintegrandolo
- C** una concezione dannosa e inutile, legata al determinismo classico
- D** un concetto centrale della psicologia behaviorista
- E** un principio per il quale l'io è tutto

53 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 18

Nel brano si parla della necessità di una "riorganizzazione concettuale" per rompere con:

- A** il principio deterministico classico
- B** i condizionamenti sociologici basilari
- C** i dogmi classici sul soggetto-oggetto
- D** la concezione della circolarità ricorsiva
- E** il principio indeterministico classico

- 54 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 18**
A quale delle seguenti discipline fa riferimento il brano quando parla del carattere trascendentale del soggetto?
- A** Filosofia
 - B** Psicologia
 - C** Sociologia
 - D** Psicologia behaviorista
 - E** Storia

- 55 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DG 18**
Secondo l'autore del brano, la concezione del soggetto prevalente in ambito scientifico e quella tipica del mondo filosofico:
- A** sono accomunate da una visione che non riesce a cogliere le complessità del soggetto
 - B** divergono totalmente, dato che l'una considera il soggetto un'entità completa ma invisibile e l'altra un'entità ambigua e trascendentale
 - C** sono accomunate dalla presenza di una visione di stampo sociologico
 - D** divergono totalmente, dato che l'una è di stampo sociologico e l'altra di tipo psicologico
 - E** sono assolutamente inadatte per l'approccio sociologico con cui oggi si tende a considerare il problema del soggetto

BRANO HE 22

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Il 12 luglio 1992 il mio periodo di formazione in Giappone subì una svolta. Ero incollato al telefono coi piedi infilati nel minibar – qualunque cosa per un po' di refrigerio in un'estate rovente – in attesa di una chiamata dello "Yomiuri Shimbun", il più prestigioso quotidiano giapponese. Dovevo trovare un posto da cronista o sarei rimasto disoccupato. Fu una notte lunga, il culmine di un processo durato oltre un anno.

Non molto tempo prima sguazzavo nel lusso di chi non ha il problema del futuro. Studiavo alla Sophia University nel centro di Tokyo: preparavo una tesi in letteratura comparata e scrivevo per il giornale studentesco. Insomma, avevo un po' di esperienza, ma nulla di paragonabile all'inizio di una carriera. Ero un gradino più su di un insegnante d'inglese e godevo di un reddito dignitoso traducendo video di kung fu dall'inglese al giapponese. Inoltre, occasionalmente praticavo massaggi svedesi a facoltose casalinghe giapponesi, perciò guadagnavo abbastanza per le spese quotidiane, ma dipendevo ancora dai miei per il mantenimento agli studi.

Non avevo idea di che cosa avrei fatto. Molti dei miei compagni di università avevano già una promessa di lavoro dopo la laurea – una pratica detta naitei, non molto etica, ma usata da tutti. Anch'io avevo ricevuto una promessa analoga, dalla Sony Computer Entertainment, ma sarebbe stata valida soltanto se avessi prolungato di un anno gli studi. Non che volessi davvero quel lavoro, ma dopotutto si trattava della Sony. Sicché, verso la fine del 1991, con pochissimi corsi da seguire e parecchio tempo a disposizione, decisi di buttarmi nello studio del giapponese. Avevo intenzione di sostenere l'esame di comunicazione di massa per laureandi e cercare un posto da cronista, per lavorare e scrivere in giapponese. Mi illudevo che se potevo scrivere per il giornale studentesco, avrei potuto farlo per un giornale nazionale con otto o nove milioni di lettori. In Giappone non si fa carriera nei grandi giornali facendo la gavetta in quelli piccoli della provincia: i quotidiani assumono gran parte dei cronisti direttamente dalle università, ma prima i novellini devono superare un "esame d'ingresso" standard – un po' come nei test di ammissione al college. Funziona così: gli aspiranti cronisti si presentano in un immenso auditorio e trascorrono giornate intere a svolgere test. Se il punteggio è sufficientemente alto, ottieni un colloquio, poi un altro, poi un altro ancora. Se te la cavi bene nei colloqui, ottieni la promessa di un posto di lavoro.

(da: J. Adelstein, "Tokio Vice", Einaudi)

- 56 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HE 22**
L'autore, per aumentare le proprie possibilità di successo per trovare lavoro come cronista, decide di:
- A** migliorare la propria conoscenza della lingua giapponese
 - B** scrivere in un giornale studentesco
 - C** tradurre video dall'inglese al giapponese
 - D** scrivere una tesi in letteratura comparata
 - E** cercare una raccomandazione

57

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HE 22

Con la parola "naitei" viene indicata:

- A** una promessa di impiego dopo gli studi
- B** una pratica illegale
- C** una pratica poco diffusa
- D** un contratto stipulato con un'azienda privata
- E** un'esperienza professionale prima della laurea

58

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HE 22

L'autore del brano:

- A** aveva già una prospettiva lavorativa, a patto di prolungare gli studi
- B** non aveva prospettive di lavoro concrete, ma gli sarebbe piaciuto diventare cronista
- C** sarebbe sicuramente diventato un cronista di livello nazionale
- D** sicuramente non sarebbe andato a lavorare alla Sony
- E** sicuramente sarebbe andato a lavorare alla Sony

59

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HE 22

Secondo l'autore, il processo di assunzione in un giornale nazionale in Giappone è:

- A** lungo e complesso
- B** lungo, ma semplice
- C** rapido e complesso
- D** rapido e semplice
- E** immediato

60

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HE 22

Secondo il brano, per fare carriera in un giornale nazionale giapponese, è necessario:

- A** superare un esame di ingresso
- B** fare gavetta in un giornale provinciale
- C** avere esperienza in una testata studentesca
- D** ottenere una laurea in giapponese
- E** essere un insegnante di inglese in Giappone